

Quotidiano

Direttore: Giuseppe De Tomaso

Lettori Audipress 12/2016: 22.346

L'INCUBO TERRORISMO CAPITALE BLINDATA PER I LEADER EUROPEI RIUNITI PER IL 60MO ANNIVERSARIO DEI TRATTATI. PIAZZE A RISCHIO, CONTROLLI A TAPPETO

# Roma città aperta e chiusa

Pronta la bozza per la nuova Unione Europea, ma la Polonia forse non firma  
L'Isis rivendica l'attentato a Londra, il killer era un britannico noto agli 007

● Domani le celebrazioni per i Trattati di Roma. La Capitale è blindata, rafforzate le misure di sicurezza. Sul fronte degli accordi i mal di pancia di Polonia e Grecia potrebbero rovinare la festa: Varsavia potrebbe non firmare la Dichiarazione. L'Isis rivendica l'attentato a Londra. Il terrorista era britannico. Morto uno dei feriti

SERVIZI ALLE PAGINE 2-3, 4-5 E 6 &gt;&gt;

# Roma blindata per i trattati Minniti riunisce gli 007

Rischio black bloc ai cortei. Il ministro: «Terrorismo imprevedibile»

Previsto l'impiego di 5 mila unità delle forze dell'ordine. Centinaia di telecamere nelle zone di massima sicurezza

Contro il rischio attentati si punta anche sull'uso di barriere di cemento per impedire l'ingresso di automezzi

● **ROMA.** C'è la «tradizionale» minaccia dei black bloc, intenzionati a fare devastazioni nel corso delle manifestazioni di domani a Roma per i 60 anni dei Trattati di Roma. E c'è quella imprevedibile del «lupo solitario», del jihadista self starter che può seminare il terrore semplicemente alla guida di un'auto. La preoccupazione è alta, hanno riferito i vertici delle forze di polizia e degli 007 convocati al Viminale dal ministro dell'Interno, **Marco Minniti**, per una riunione straordinaria del Comitato di analisi strategica antiterrorismo (Casa). L'indicazione è stata quella di innalzare ulteriormente il livello di attenzione e rafforzare i controlli sui luoghi affollati. Il timore è anche quello di possibili gesti emulativi.

Quanto accaduto a Westminster, ha spiegato **Minniti**, conferma «una minaccia che assume sempre più il carattere dell'imprevedibilità: i tempi di reazione si riducono sempre più. Come Nizza e Berlino, sono attacchi compiuti con i mezzi immediatamente disponibili. Noi dobbiamo quindi riflettere su una strategia che sia all'altezza di questa minaccia: come affiancare l'attività di intelligence al controllo del territorio». Serve dunque un monitoraggio stretto sui foreign fighters e sugli ambienti a rischio (dalle carceri

ai luoghi di ritrovo degli islamici, ma anche il web) in modo da cogliere per tempo processi di radicalizzazione. Bastano anche cambiamenti nell'aspetto esteriore, la barba che cresce, vestiti più tradizionali, per far scattare un campanello d'allarme. Ci sono già state 27 espulsioni quest'anno. Ma non basta. Perché possono passare all'azione soggetti insospettabili. Per questo serve anche un presidio accurato del territorio. Ecco perché **Minniti** ha chiesto di rafforzare ulteriormente i controlli nelle aree di maggiore afflusso di persone anche in vista delle cerimonie di domani, nonché verso i luoghi che notoriamente registrano particolare afflusso di visitatori.

Ma, in assenza di segnalazioni specifiche di pericoli dal fronte terrorista, a preoccupare di più in vista delle celebrazioni per i Trattati di Roma, sono i soliti noti: gli antagonisti dei centri sociali pronti ad usare i cortei di protesta come «scudo» per violenze di piazza. Si stimano in alcune centinaia i potenziali black bloc da tenere d'occhio. E problemi potrebbe crearne anche l'estrema destra, con Forza Nuova che sfilerà. Non sembrano invece in arrivo presenze significative dall'estero. L'input arrivato alle forze di polizia è quello di essere visibili e rigorose: una gestione dell'ordine pubblico che,

come disse lo stesso **Minniti** dopo gli scontri a Napoli, deve essere improntata ad una «tranquilla fermezza».

Nella capitale comunque è già operativo il piano sicurezza. Alcune delegazioni di capi di Stato e di governo sono in città, le altre arriveranno oggi. Sono state avviate le bonifiche nel centro storico.

L'imponente dispositivo, che prevede l'impiego di 5 mila unità delle forze dell'ordine conta anche su un centinaio di nuove telecamere nelle zone di massima sicurezza e in quelle dei cortei. Acquisiranno preventivamente immagini utili. Ci saranno come noto la «zona blu» intorno al Campido-



Quotidiano

Direttore: Giuseppe De Tomaso

Lettori Audipress 12/2016: 22.346

glio e quella «verde» più esterna, riservata alla contestazione. Quattro i cortei e due i sit-in statici dalla mattina al pomeriggio, 49 i varchi d'accesso alle aree presidiate. Ci saranno inoltre tiratori scelti sui tetti e centinaia di agenti in borghese.

Contro il rischio attentati si punta, oltre che sull'intelligence in funzione preventiva, sull'uso di barriere di cemento a contrastare la minaccia di camion lanciati sulla folla, come a Nizza e a Berlino. I divieti di circolazione nel centro di Roma per i mezzi pesanti sono una delle misure disposte dalle autorità. Se la minaccia islamista preoccupa per la sua imprevedibilità, forse meno drammatico ma più tangibile è il rischio di scontri con i black bloc. I violenti pronti a spaccare tutto e ad attaccare le forze dell'ordine potrebbero infiltrarsi nei cortei, in particolare in quello pomeridiano di Eurostop, la sinistra radicale di centri sociali, sindacati di base e antagonisti che predica l'Italexit, l'uscita dalla Ue.

Il pericolo viene però anche da destra, secondo il [sindacato di polizia Silp](#) che cita CasaPound e Forza Nuova. L'estrema destra di «Roma ai Romani» ha dato appuntamento alla fermata Colosseo della metro. Forza Nuova, movimento nazionalista identitario, non ha aderito ufficialmente e terrà una propria iniziativa in una zona periferica.



**ROMA** I militari impegnati in un servizio di controllo del territorio nella capitale



**IL MINISTRO** Marco Minniti